

La Ciclostorica della Fiab dedicata a Dante, un successo

In più di cento hanno percorso i 60 chilometri del tratto che congiunge Ravenna a Cervia. Sono stati l'occasione per valorizzare le eccellenze del territorio, il patrimonio Unesco, le pinete, la buona tavola



08 Novembre 2021 La 1° Ciclostorica organizzata da FIAB Ravenna è stata un successo. Con condizioni di tempo incerte e una temperatura non certo invitante, dopo l'inno di Mameli suonato dai giovani allievi dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi", più di 100 ciclostorici (con bici e vestiti d'epoca) sono partiti domenica mattina da Piazza del Popolo per percorrere i 60 km del percorso che ha toccato i punti più belli e significativi del tratto che congiunge Ravenna a Cervia. Alla partenza, il taglio del nastro è stato dato dall'assessore per la transizione ecologica Gianandrea Baroncini.

I partecipanti provenivano sia dalle zone più vicine della Romagna, sia dall'Umbria e dalla Toscana, terra che è la patria di queste manifestazioni e ne ospita la più importante, l'Eroica. Questa grande partecipazione dà la misura di come sia forte l'interesse per questo tipo di ciclismo, che assapora le tradizioni e ricorda i grandi campioni del passato, ma sa anche apprezzare il territorio vivendolo con lentezza e soffermandosi sulle bellezze naturalistiche, culturali, gastronomiche, perché una ciclostorica non è una gara, ma un modo di vivere il territorio rispettando l'ambiente.

Sono stati seguiti con interesse anche i due talk del sabato, a Cervia presso la Biblioteca "Maria Goia" e a Ravenna presso il Museo Classis Ravenna, a cui hanno partecipato l'assessora Michela Brunelli per il Comune di Cervia, l'assessore Giacomo Costantini per il Comune di Ravenna, Flavio Maria Tarolli, autore di diversi libri sulle ciclostoriche e Valeria Lorenzelli direttrice di FIAB Italia.

«I due giorni - commenta Fiab Ravenna - sono stati l'occasione per valorizzare le eccellenze del territorio, il patrimonio Unesco, le pinete, la buona tavola, e per ricordare ancora una volta che ogni euro speso per la bicicletta in tutte le sue sfaccettature porta un ritorno enorme, per gli imprenditori e per le amministrazioni che ci credono. Ringraziamo i Comuni di Ravenna e Cervia e tutte le associazioni del territorio che ci hanno supportato in questa iniziativa nuova: vogliamo

adesso che questa esperienza sia il punto zero di una storia di ciclismo storico anche per la nostra città. Vogliamo che diventi una iniziativa che caratterizzi il nostro territorio perché siamo convinti che questo è un investimento che porterà una grande soddisfazione, quindi ci siamo lasciati con un caloroso arrivederci per tutti al prossimo anno». 

© copyright la Cronaca di Ravenna